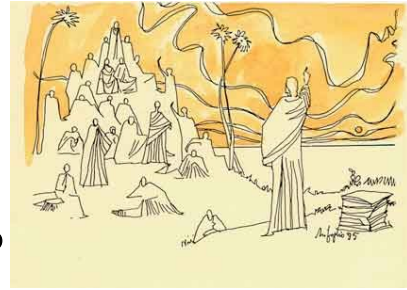


# L'uomo del "Monte" ha detto...

## "Beati i miti perché erediteranno la terra"

Mt.5,5



### La scelta della non violenza

#### "Una chiave e 7 note"

#### Le Beatitudini, il nuovo decalogo del Nuovo Testamento

Riflessione, confronto su quanto comunicato la volta scorsa.

Dubbi, questioni di fede e di attualità inerenti alla proposta delle Beatitudini

Lunedì 4 Maggio 2015

## Ascoltiamo, accogliamo e meditiamo...

### Salmo 37(36) 1,11

- <sup>1</sup> Non irritarti a causa dei malvagi, non invidiare i malfattori.
- <sup>2</sup> Come l'erba presto appassiranno; come il verde del prato avvizziranno.
- <sup>3</sup> Confida nel Signore e fa' il bene: abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.
- <sup>4</sup> Cerca la gioia nel Signore: esaudirà i desideri del tuo cuore.
- <sup>5</sup> Affidati al Signore la tua via, confida in lui ed egli agirà:
- <sup>6</sup> farà brillare come luce la tua giustizia, il tuo diritto come il mezzogiorno.
- <sup>7</sup> Sta' in silenzio davanti al Signore e spera in lui; non irritarti per chi ha successo, per l'uomo che trama insidie.
- <sup>8</sup> Desisti dall'ira e deponi lo sdegno, non irritarti: non ne verrebbe che male;
- <sup>9</sup> perché i malvagi saranno eliminati, ma chi spera nel Signore avrà in eredità la terra.
- <sup>10</sup> Ancora un poco e il malvagio scompare: cerchi il suo posto, ma lui non c'è più.
- <sup>11</sup> I poveri invece avranno in eredità la terra e godranno di una grande pace.

### Dal Vangelo di Matteo (Mt 11,28-30)

<sup>28</sup>Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. <sup>29</sup>Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. <sup>30</sup>Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

### Dalla lettera di S. Paolo ai Colossesi (Col 3,12-13)

<sup>12</sup>Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, <sup>13</sup>sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

### Dalla seconda lettera di S. Paolo agli Efesini (Ef 4,1-3)

<sup>1</sup> Io dunque, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, <sup>2</sup>con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, <sup>3</sup>avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

## Dalla lettera di S. Paolo ai Galati (Gal 5,22.25-26)

<sup>22</sup>Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé;

<sup>25</sup>Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. <sup>26</sup>Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

## Dalla prima lettera di Pietro (1Pt 3,8-9)

<sup>8</sup>E infine siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili. <sup>9</sup>Non rendete male per male né ingiuria per ingiuria, ma rispondete augurando il bene. A questo infatti siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione.

## Un contributo di Dietrich Bonhoeffer dal libro "Sequela" (Parte prima il discorso della montagna)

*"Beati i miti, perché erediteranno la terra". Questa comunità di stranieri nel mondo non ha alcun diritto proprio che la possa difendere. Non lo pretendono nemmeno, perché essi sono quei miti che vivono per amore di Gesù rinunciando ad ogni diritto proprio.*

*Se li si ingiuria, essi tacciono, se si usa loro violenza, essi pazientano, se li si respinge, essi cedono. Non difendono con processi il proprio diritto, non provocano clamori, se subiscono torti. Non rivendicano un diritto proprio. Vogliono lasciare a Dio solo ogni diritto; non cupidi vindictae, dice l'interpretazione della chiesa antica. Ciò che è giusto per il loro Signore, deve esserlo anche per loro. Solo questo. In ogni parola e gesto è evidente il loro non appartenere a questa terra. Lasciate loro il cielo, dice il mondo con aria di compatimento, quello è il loro posto. Ma Gesù dice: Possederanno la terra. La terra appartiene ad essi, che sono privi di ogni diritto e di ogni potere. Coloro che la possiedono adesso con la forza e con l'ingiustizia, la perderanno, e quel che ora vi hanno rinunciato totalmente, che sono stati miti fino alla croce, domineranno la nuova terra. Qui non è il caso di pensare alla giustizia punitiva di Dio nel mondo (Calvino), ma quando avverrà la discesa del regno dei cieli, allora la forma della terra sarà rinnovata, e la terra diverrà la comunità di Gesù. Dio non abbandona la terra. Lui l'ha creata, ha mandato in terra il proprio Figlio, ha costruito la sua comunità sulla terra. Quindi già in questo tempo è dato un inizio. E stato dato un segno. Già qui a coloro che sono privi di ogni potere è dato un pezzetto di terra, essi hanno la chiesa, la loro comunità, i loro beni, fratelli e sorelle — assieme a persecuzioni fino alla croce. Ma anche il Golgota è un pezzo di terra. A partire dal Golgota, dove è morto il più mite dei miti, deve rinnovarsi la terra. Quando verrà il regno di Dio, allora i miti possederanno la terra.*

## Domande per l'attualizzazione e lo scambio

- ⇒ Può una persona mite vivere in un contesto odierno? Come?
- ⇒ Guarda dentro il tuo cuore e vedi se ci sono sentimenti di vendetta o di orgoglio. E' possibile che, come ogni altro essere umano, anche tu ogni tanto sia preso dal desiderio di ripagare il male con il male, di fare giustizia...
- ⇒ Sei convinto, grazie alla fede, che la mitezza non è debolezza, ma forza capace di trasformare il mondo?

- ⇒ Sai frenare gli impulsi, anche di ragioni fondate, per dare spazio a ragioni pacate e motivate?
- ⇒ Sei facile allo stile dell'aggressione, della sopraffazione, dell'esplosione di rivolta, di impazienza, di stizza?
- ⇒ Credi che anche l'indifferenza è violenza?
- ⇒ Sono convinto che la mitezza è un dono e anche una conquista? :
  - se è un dono si chiede a Dio nella Preghiera?
  - se è conquista...è rinuncia al pregiudizio della superiorità di gruppo, razza, cultura, fede?
- ⇒ Mitezza è: libertà interiore, umiltà, pazienza, amorevolezza, discrezione, accoglienza e disponibilità
- ⇒ Come coniugare la forza con la mitezza, è possibile?
- ⇒ Sei d'accordo che la mitezza non è rinuncia alla lotta ma assunzione di un nuovo stile per combattere il male? (resistenza non violenta)

Cosa pensi di questa espressione di don Primo Mazzolari? :

*«Opponendo violenza a violenza, non si fa che moltiplicare le rovine. La verità non ha bisogno della mia violenza per vincere. Il cristiano è contro ogni male, non fino alla morte del malvagio, ma fino alla propria morte, dato che non c'è amore più grande che quello di mettere la propria vita al servizio del bene del fratello perduto. Vince chi si lascia uccidere, non chi uccide. La storia della nostra redenzione si apre con la strage degli innocenti e si chiude con il Calvario».*

## Testimonianza.....

### **«Grido il Vangelo con la mia sola vita»**

**Annalena Tonelli**, la volontaria uccisa il 5 ottobre 2003 in Somalia, rese questa testimonianza durante un convegno in Vaticano, nel dicembre 2001:

*“Lasciai l'Italia a gennaio del 1969. Da allora vivo a servizio dei somali. Sono trentanni di condivisione. Scelsi di essere per gli altri - i poveri, i sofferenti, gli abbandonati, i non amati - da quando ero bambina, e così sono stata e confido di continuare a essere fino alla fine della mia vita. Vivo a servizio un nome, senza la sicurezza di un ordine religioso, senza appartenere a nessuna organizzazione, senza uno stipendio, senza il versamento di contributi per quando sarò vecchia. Non sono sposata perché così scelsi nella gioia quando ero giovane. Lasciai l'Italia dopo sei anni di servizio ai poveri di uno dei bassifondi della mia città natale... Trentatré anni dopo grido il Vangelo con la mia sola vita e brucio dal desiderio di continuare a gridarlo così, sino alla fine. Questa la mia motivazione di fondo, insieme a una passione invincibile per l'uomo ferito e diminuito senza averlo meritato al di là della razza, della cultura e della fede. Tento di vivere con un rispetto estremo per i «loro» che il Signore mi ha dato. Ho assunto fin dove è possibile il loro stile di vita. Vivo una vita molto sobria nell'abitazione, nel cibo, nei mezzi di trasporto, negli abiti. Ho rinunciato spontaneamente a tutte le abitudini occidentali. Ho ricercato il dialogo con tutti. Vivo sola in un mondo rigidamente musulmano. Oggi molti dei somali che avevano remore contro di me mi hanno accettato e sono diventati miei amici. Oggi sanno che sono pronta a dare la vita per loro, che ho rischiato la vita per loro. È una vita che combatto e mi logoro e ne sono uscita con la convinzione incrollabile che ciò che conta è solo amare”.*



## Preghiera

---

Signore Gesù,  
oggi è davvero difficile essere miti.  
Viviamo in una società dove la violenza dilaga  
senza risparmiare nessuno.  
Siamo vittime di una logica cieca  
che spesso si impone con la forza e la prepotenza  
e che vuole far credere che ha ragione  
solo chi alza la voce e mostra i muscoli.  
Tu ci hai testimoniato un altro stile di vivere  
fondato sul rispetto reciproco, sulla forza del dialogo,  
sulla capacità di accogliere l'altro come un dono  
senza vederlo come un nemico da combattere  
o un concorrente da eliminare.  
Tu ci hai insegnato a non essere arroganti  
ma pazienti e fiduciosi verso gli altri.  
Hai sperimentato sulla tua pelle che essere miti  
significa estirpare dal nostro cuore  
l'odio, la vendetta, l'orgoglio, l'invidia,  
perdonare senza misura.  
Solo guardando a te  
possiamo trovare la forza di essere miti.  
Facci capire che essere non violenti è una scelta  
che richiede coraggio, ma è la vera alternativa  
per dare inizio a una civiltà nuova.  
Amen.



---

Lunedì 4 Maggio 2015